

Strategie, passioni, forme di vita

LUMSA

Roma, 5 novembre 2019

Logiche dell'affetto

- La narrazione come l'esperienza non è solo una «serie orientata di azioni», un calcolo di operazioni strategiche, ma anche una modulazione degli affetti.
- Le stesse strategie e tattiche messe in atto dagli attori sociali giocano sulla costruzione di passioni e sulla messa in scena dei sentimenti (paura, incertezza, senso del rischio, il coraggio ecc).
- La Manipolazione, tesa al far-fare e al far-volare, non può non tener conto delle disposizioni affettive del soggetto (nostalgia, speranza, orgoglio).
- Così la costruzione del valore proietta sulle categorie semantiche la categoria timica (euforia/disforia), cioè le reazioni di attrazione/repulsione.
- La narrazione e l'esperienza sono quindi processi orientati di trasformazione di azioni e passioni, dove le une generano le altre.

Meccanismi semiotici delle passioni

Le passioni oltre a prendere forma nella cultura **sono effetti di senso del discorso**. Sia perché i discorsi sollecitano e trasformano le emozioni, sia perché l'affettività è la risultante di meccanismi semiotici.

- Insieme alla categoria timica sono importanti i giochi e *incastri modali*: la gelosia è un voler-sapere; l'ostinazione un voler-fare che si innesta su un non-poter-fare; le passioni del dovere: onore e vendetta.
- Altre dimensioni legate alle passioni sono la *temporalità* (nostalgia-passato, speranza-avvenire) e l'*aspettualità* (istantanee: disgusto; durative: angoscia; incoative: attesa; terminative: collera).
- A produrre le passioni sono soprattutto: la *tensione* (teso/distensione), l'*intensità* (legata al grado di coinvolgimento emotivo), il *ritmo* (un cambiamento di colore genera effetti passionali).

Algirdas Julien Greimas
Jacques Fontanille

SEMIOTICA DELLE PASSIONI

Dagli stati di cose agli stati d'animo



STUDI
BOMPIANI

Percorso passionale canonico

In analogia allo *snc*, si può rinvenire un percorso affettivo canonico, costituito da tre tappe fondamentali (costituzione, sensibilizzazione, moralizzazione), la seconda delle quali è divisa in tre parti (disposizione, patemizzazione, emozione).

- La *costituzione* attiene alla dimensione collettiva, sociale e quasi virtuale degli stati d'animo. È la propensione ad una passione per la quale è necessario un attante Costituente.
- La *sensibilizzazione* racchiude i tre momenti successivi: la disposizione affettiva diviene passione singolare di un Soggetto verso un oggetto, che si patemizza in una scena-tipo, una configurazione ricorrente, nella quale è il corpo che si emoziona.
- Di qui il momento della *moralizzazione* dove torna l'intersoggettività e la passione diviene vizio o virtù. C'è la presenza di un attante Valutatore che decide in funzione del principio di misura (variabile nello spazio-tempo) circa l'eccesso o l'insufficienza di una determinata passione.

Forme di vita

L'elaborazione della narritività quale modello interpretativo del senso è iniziata con l'analisi delle azioni nei contesti, per allargarsi allo studio delle trasformazioni delle identità soggettive, delle strategie e tattiche intersoggettive, e della sfera delle passioni e delle dinamiche affettive, fino alla corporeità e socialità.

Nell'attuale contesto qual è la tenuta euristica dello snc? Un modello nel quale prevale una logica razionalista legata alla realizzazione sociale di sé attraverso il compimento del proprio progetto di vita.

Può essere un buon punto di partenza, ma per spiegare fenomeni sociali più complessi bisogna aggiungere una serie di altri modelli.

Dalla manipolazione alle modulazioni affettive

Il senso è generato non solo da attività cognitive e comportamenti ma anche a partire dall'affettività, la quale fa riferimento alla realtà somatica. Al di là di come le lingue nominano le affezioni (spesso intraducibili), ci sono *passioni senza nome*: modulazioni affettive.

Alla soggettività progettuale si accostano forme di soggettività e esperienza più interessate all'affettività: forme di vita caratterizzate dalla *deformazione coerente dei modelli standard del vivere civile*. Contro-modelli che possono entrare nell'uso comune e divenire fonte di negoziazione nell'arena sociale.

Es: il gesto inatteso del cavaliere che affronta una sfida ma rifiuta l'amore della fanciulla come premio per la vittoria. Rinunciando all'oggetto di valore non nega solo una logica narrativa, ma dota il suo comportamento di un peso etico: revisione dei rapporti di genere.

La rottura degli schemi narrativi porta quindi ad una ri-semantizzazione dell'esperienza umana.

La teatralizzazione delle forme di vita

- Ogni azione richiama una concezione dell'esistenza e una sua relativa *teatralizzazione*. Così come ad un comportamento di consumo può corrispondere ad una intera forma di vita.
- La messa in scena della forma di vita è costitutiva: senza l'esibizione della deformazione dei codici sociali questi non potrebbero esistere.
- Il gesto esibito, un modo di vestire, uno stile di azione mediatica si inseriscono nell'alternanza dialettica fra *condensazione* ed *espansione*: è la selezione di una categoria semantica (perfezione, incompiutezza, violenza, gentilezza) che diviene *dominante* in un modo di esistenza.